

# Apri lo sportello contro le violenze agli infermieri

■ Infermieri liguri: 8 su dieci subiscono violenze fisiche, verbali o telefoniche da parte dei pazienti o dei loro parenti. Lo confermano i dati di una ricerca condotta dall'Università di Tor Vergata di Roma, secondo la quale ogni anno in Italia circa 5 mila infermieri subiscono violenze fisiche o verbali, il che significa circa 13-14 al giorno. Per contrastare e prevenire questi episodi di violenza, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Genova inaugura lo Sportello di Ascolto Polifunzionale, uno spazio di dialogo e supporto dedicato agli infermieri iscritti all'Ordine, che aprirà ufficialmente martedì 4 febbraio 2020 nella sede di Piazza Dante 9/12. «Lo sportello nasce come servizio di accoglienza e ascolto per i colleghi infermieri - spiega Alessandro Cataldo, infermiere nonché responsabile del progetto -. Attraverso colloqui individuali, cerchiamo di prevenire e abbattere tutte le forme di disagio legate alla professione, favorendo i necessari interventi attraverso la messa in rete di collaborazione con esperti. Lo



slogan scelto per questa iniziativa è "Essere ascoltati fa bene", perché attraverso l'ascolto e il dialogo spesso ci si sente meno soli e si può risolvere il problema». Lo sportello sarà a disposizione di tutti gli infermieri che vogliono esporre un problema riguardante il proprio lavoro, che può essere di varia natura: dagli episodi di violenza e maltrattamenti da parte di pazienti o colleghi, alle situazioni di malessere sul luogo di lavoro, fino alle sindromi più comuni come burnout, mobbing, esaurimento o stress lavorativo». A fornire supporto agli operatori sanitari ci saranno altri infermieri che nell'ultimo periodo

hanno frequentato un Master di Counseling organizzato dall'Ordine degli Infermieri di Genova, percorso che ha formato 25 esperti. «L'obiettivo di questo sportello è quello di ascoltare le persone rispetto a delle tematiche strettamente correlate all'esercizio della professione infermieristica - specifica Cataldo - L'intento è quello di supportare i colleghi che si trovano in un momento di difficoltà e di cercare insieme una soluzione. Lo sportello è "polifunzionale" perché non si rivolge soltanto agli aspetti legati alle difficoltà comunicative, ma anche a chi riscontra problemi diversi quali l'insoddisfazione economica lavorativa, la gestione di una partita Iva o le diverse soluzioni contrattuali». Durante il primo incontro, gli esperti accompagneranno gli infermieri nella ricerca delle risposte più adeguate, finalizzate al benessere e al sostegno della professione e della prevenzione del disagio. Inizialmente, lo sportello sarà aperto una volta alla settimana, il martedì, dalle 16 alle 18. Gli incontri, individuali e gratuiti, dovranno essere prenotati telefonando alla segreteria dell'Ordine negli orari di apertura al pubblico 010 590611 o mandando una mail al seguente indirizzo: [ordineinfermieri@opi-genova.it](mailto:ordineinfermieri@opi-genova.it).

**LA TRADIZIONE** Attesa grande affluenza, vietati alcolici, bottiglie e lattine

# Sant'Agata, la Fiera più attesa della città

*Domenica torna l'appuntamento con i banchi di ogni genere. Posteggi e limitazioni al traffico*

■ Domenica a San Fruttuoso si rinnova l'appuntamento con la tradizionale Fiera di Sant'Agata.

La manifestazione commerciale legata al nome della santa venerata nell'omonima chiesa è da sempre un evento storico-religioso molto sentito dai genovesi e dai liguri anche per la sua varietà merceologica e per la peculiare offerta commerciale. 630 saranno i posteggi a disposizione degli operatori, provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia, che allestiranno i loro punti vendita in corso Sardegna tra via Giacometti e via Don Orione, via Giacometti, via Casoni, piazza Terralba, via Tortii, piazza Martinez, piazza Giusti, piazza Manzoni e corso Galilei.

«Sono particolarmente soddisfatta per il grande lavoro di squadra che tutti gli enti preposti stanno svolgendo per organizzare questa edizione della Fiera di Sant'Agata, uno degli eventi commerciali più sentiti e frequentati a Genova - commenta l'assessore al commercio Paola Bordilli -. Anche quest'anno abbiamo operato in sinergia e in maniera costruttiva con le associazioni di categoria degli ambulanti (Anva Confesercenti, FIVA Confcommercio e Aval Confartigianato) che ringrazio per la fattiva collaborazione nel trovare soluzioni efficaci e snelle sia per quanto riguarda le procedure burocratiche sia in termini di safety e security. Invito tutti i genovesi e i turisti a visitare e a tenere sempre più viva la tradizione di questa fiera che appartiene alla storia di tutti noi».

Anche per questa edizione medici del Lions Club, in collaborazione con la Croce Bianca Genovese, forniranno diversi servizi tra cui le misurazioni della pressione arteriosa, quella dell'indice glicemico ed effettueranno dimostrazioni pratiche di primo soccorso.

In occasione della Fiera, dalla mezzanotte di domenica alle 4 di lunedì (e comunque fino a cessate esigenze), anche il traffico subirà forti variazioni per consentire l'allestimento degli stand e il transito pedonale. Tra i provvedimenti assunti dall'amministrazione comunale, per garantire la sicurezza pubblica, saranno vietate vendita, somministrazione, detenzione e consumo di bevande alcoliche e analcoliche in contenitori di vetro o metallici dalle ore 7 alle ore 22 di domenica, come per la movida o in occasioni di incontri di calcio o altre grandi manifestazioni di massa. Ai pubblici esercizi e circoli privati è vietata la vendita e somministrazione all'esterno dei locali e all'esterno dei loro dehors di bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro e/o metallo.

## OGGI IL CONVEGNO

### Riflessioni di Fidapa sul mondo artificiale

■ La sezione genovese di Fidapa BPW Italy (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) organizza questo pomeriggio a partire dalle 15.30 presso la Biblioteca Berio un convegno per riflettere «sull'impatto dell'artificiale sulla vita quotidiana delle persone». Un momento di approfondimento che cerca di fornire una serie di spunti estremamente utili per contribuire a dare forma al nostro futuro. Perché come dice Kaplan: «Se il futuro sarà un'era di benessere e libertà senza precedenti o se somiglierà piuttosto allo stato di guerra permanente tra umani e mac-

chine, dipenderà in gran parte da quello che faremo noi».

«Oggi che il progresso tecnologico sembra inarrestabile, e ci troviamo ogni giorno a contatto con algoritmi che influiscono realmente sulla nostra vita, sentiamo la necessità di cercare le risposte alle nostre domande e riflettere su questo momento complesso», afferma Marinella Accinelli organizzatrice del convegno. Il primo approfondimento sarà curato dalla professoressa Lourdes Velazquez con una relazione sul tema «La manipolazione mediatica di alcune nuove ideologie».



## SANITÀ NELLE VALLATE

### Gallino, il day hospital oncologico non chiude

*La Asl3 fa sapere che la dottoressa che sta per andare in pensione sarà affiancata entro marzo*

■ L'Oncologia dell'ospedale Gallino di Pontedecimo non chiuderà. Il rischio che, con il collocamento in pensione della dottoressa titolare del servizio, andasse in pensione anche il reparto è scongiurato dall'arrivo di forze nuove, come fa sapere la Asl3 genovese, che risponde alla denuncia lanciata sui social da Piero Randazzo, factotum del reparto di Medicina integrata dello stesso ospedale dove lavora il professor Edoardo Rossi. «Con riferimento ad alcune notizie non fondate che stanno circolando in queste ore sui social network sulla paventata chiusura del Day Hospital oncologi-

co presso l'Ospedale Gallino, Asl3 - al fine di tranquillizzare i cittadini - comunica che non è prevista nessuna chiusura - si legge nel comunicato della Asl - Alla dottoressa titolare del servizio, che andrà in pensione a fine anno, si avvicinerà a marzo un altro professionista, che nel corso dei prossimi mesi - come programmato nel 2019 - effettuerà l'affiancamento per il passaggio delle consegne. Con l'occasione si sottolinea che l'Ambulatorio di Ematologia è stato rinforzato nell'operatività già da diversi mesi con la presenza di una Ematologa dell'Oncologia di Villa Scassi e con la pianifi-

cazione a breve di una ulteriore presenza ambulatoriale. Inoltre dal mese di gennaio è attivo un Ambulatorio di Reumatologia. Infine il Centro di Medicina Integrata continua la sua attività in piena sinergia con i Servizi citati e con le Oncologie che fanno parte del circuito Asl3».

«Sono soddisfatto, ma solo in parte - insiste Randazzo - Intanto perché la convenzione con il servizio sanitario pubblico per il nostro reparto è scaduta nello scorso mese di dicembre e non è stata ancora rinnovata, e poi perché quando siamo stati ricevuti in Regione ci è stato comunicato

che la nostra esperienza funziona, ma dovrà essere messa a gara perché, solo a parole in effetti, ci è stato comunicato di continuare il nostro lavoro, ma nei fatti la convenzione non c'è ancora e andrebbe mantenuta visto il successo che abbiamo con i nostri pazienti». Ricordiamo che il reparto di Medicina Integrata è l'unico del genere: si avvale di tecniche di rilassamento, yoga, agopuntura e molti altre tecniche di benessere per i malati sottoposti a pesanti terapie oncologiche che hanno anche un forte impatto psicologico.

MBott

## STASERA A VOLTRI «L'AUTOSTOP SPIEGATO A MIO FIGLIO»

### Il libro di Alberto Folli tra partenze e ritorni

■ Due generazioni a confronto e un mondo che negli ultimi trent'anni è radicalmente cambiato sotto i nostri occhi di adolescenti diventati adulti, e senza che ce ne accorgessimo. Da non perdere stasera alle 21 nel salone del Municipio di Voltri l'appuntamento con Alberto Folli e il suo libro «L'autostop spiegato a mio figlio». Con l'autore, l'Associazione «Amici della scuola di Crevari» e l'Associazione «Le Muse» che, con Margherita Gestro, introdurranno la serata. Folli, classe 1962 è sociologo, educatore professionale, orientatore e counselor è affascinato dalla natura e dai suoi risvolti sull'animo umano. Ma è la dimensione del viaggio quella esplorata in questo libro, che racconta molte storie partendo e tornando dal casello autostradale di Voltri (che da Verrina al capolinea nessuno si sognerebbe mai di chiamare di Prà). Voltri è, per Alberto Folli, dunque, il luogo delle partenze. E il viaggio è esso stesso avventura. Troppo stretto per l'urgenza di viaggio di un ragazzo, ma anche radice dove tornare adulto a far crescere la famiglia. Così il libro prende spunto da un dialogo con il figlio Marco, ingaggiato nella discesa nelle Gorge du Verdon e impegnato nell'affacciarsi al mondo.



La gita con la famiglia è occasione di ricordo e racconto e, così facendo, diventa opportunità per costruire una relazione in cui farsi conoscere dal figlio. L'autostop, tra pericoli e avventure, è anche ricerca e costruzioni di se stessi, deviazione dalle consuetudini e definizione di un ordine etico. Tante figure vengono incontrate e descritte: tra queste, diversi compagni di avventura, che presenzieranno alla serata, per integrare le narrazioni con la loro soggettiva memoria. Arricchiranno la serata foto d'epoca e qualche sorpresa.

## LA CATEGORIA FA QUADRATO

### Aprire lo sportello contro le violenze agli infermieri

■ Infermieri liguri: 8 su dieci subiscono violenze fisiche, verbali o telefoniche da parte dei pazienti o dei loro parenti. Lo confermano i dati di una ricerca condotta dall'Università di Tor Vergata di Roma, secondo la quale ogni anno in Italia circa 5 mila infermieri subiscono violenze fisiche o verbali, il che significa circa 13-14 al giorno. Per contrastare e prevenire questi episodi di violenza, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Genova inaugura lo Sportello di Ascolto Polifunzionale, uno spazio di dialogo e supporto dedicato agli infermieri iscritti all'Ordine, che aprirà ufficialmente martedì 4 febbraio 2020 nella sede di Piazza Dante 9/12. «Lo sportello nasce come servizio di accoglienza e ascolto per i colleghi infermieri - spiega Alessandro Cataldo, infermiere nonché responsabile del progetto -. Attraverso colloqui individuali, cerchiamo di prevenire e abbattere tutte le forme di disagio legate alla professione, favorendo i necessari interventi attraverso la messa in rete di collaborazione con esperti. Lo



slogan scelto per questa iniziativa è "Essere ascoltati fa bene", perché attraverso l'ascolto e il dialogo spesso ci si sente meno soli e si può risolvere il problema». Lo sportello sarà a disposizione di tutti gli infermieri che vogliono esporre un problema riguardante il proprio lavoro, che può essere di varia natura: dagli episodi di violenza e maltrattamenti da parte di pazienti o colleghi, alle situazioni di malessere sul luogo di lavoro, fino alle sindromi più comuni come burnout, mobbing, esaurimento o stress lavorativo». A fornire supporto agli operatori sanitari ci saranno altri infermieri che nell'ultimo periodo

hanno frequentato un Master di Counseling organizzato dall'Ordine degli Infermieri di Genova, percorso che ha formato 25 esperti. «L'obiettivo di questo sportello è quello di ascoltare le persone rispetto a delle tematiche strettamente correlate all'esercizio della professione infermieristica - specifica Cataldo - L'intento è quello di supportare i colleghi che si trovano in un momento di difficoltà e di cercare insieme una soluzione. Lo sportello è "polifunzionale" perché non si rivolge soltanto agli aspetti legati alle difficoltà comunicative, ma anche a chi riscontra problemi diversi quali l'insoddisfazione economica lavorativa, la gestione di una partita Iva o le diverse soluzioni contrattuali». Durante il primo incontro, gli esperti accompagneranno gli infermieri nella ricerca delle risposte più adeguate, finalizzate al benessere e al sostegno della professione e della prevenzione del disagio. Inizialmente, lo sportello sarà aperto una volta alla settimana, il martedì, dalle 16 alle 18. Gli incontri, individuali e gratuiti, dovranno essere prenotati telefonando alla segreteria dell'Ordine negli orari di apertura al pubblico 010 590611 o mandando una mail al seguente indirizzo: ordineinfermieri@opi-genova.it.

## **IN PIAZZA DANTE**

---

# **Infermieri vittime di violenza, l'Ordine apre uno sportello**

**Burnout, mobbing, esaurimento lavorativo. Non si occuperà soltanto della violenza sempre più diffusa nei confronti della categoria lo sportello di ascolto inaugurato dall'Ordine degli Infermieri di Genova, ieri nella sede di Piazza Dante 9/12. «Lo sportello nasce come servizio di accoglienza e ascolto per i colleghi – spiega Alessandro Cataldo, infermiere e responsabile del progetto – attraverso colloqui individuali, cerchiamo di prevenire e abbattere i disagi legati alla professione». —**